

Il «Turina» accoglie talenti in crescita Ed è spettacolo

Pomeriggio speciale per lo stadio «Lino Turina» di Salò che ha visto all'opera le nazionali di Italia e Austria. E dunque sono stati tanti gli sportivi e gli appassionati che si sono dati appuntamento allo stadio gardesano per seguire ed applaudire i talenti del calcio del futuro.



LA TRIBUNA - Ecco gli spalti dello stadio «Lino Turina» di Salò: bello il colpo d'occhio con numerosi spettatori accorsi per seguire gli azzurrini in campo sul terreno di gioco gardesano.



IN TRIBUNA - Arrigo Sacchi e Devis Mangia in tribuna, tra gli altri, insieme al sindaco di Salò Barbara Botti e al presidente della società gardesana Giuseppe Pasini.



LA SQUADRA - I giovani talenti azzurri in campo ieri pomeriggio allo stadio «Lino Turina»: per l'Italia una sconfitta ma tanti motivi per guardare avanti con fiducia.

LA PARTITA. La Nazionale Under 18 di Evani ha fatto tappa sul Garda per una sfida molto interessante dal punto di vista tecnico anche se sfortunata nel risultato

Salò applaude un'Italia che vuole crescere

Gli azzurri mettono in mostra gioco e organizzazione, De Girolamo firma la rete del provvisorio pareggio ma l'Austria vince con un calcio di rigore contestato

Italia 1
Austria 2

ITALIA (4-4-2): Gollini (1' st Falcone), Venuti (29' st Tavanti), Del Fabbro (1' st Somma), Cortinovis (29' st Monteleone), Barlocco (29' st Barreca), De Girolamo (40' st Gerbaudo), Cannataro (20' st Fazzi), Castelletto, Crecco (20' st Capezzi), Petagna (41' st Varano), Ferrante (1' st Gliozzi), All. Evani.

AUSTRIA (4-2-3-1): Casali (1' st Lucic), Madlmayr, Rafajac, Lovric, Rosenbichler (1' st Bradner), Rasner (37' st Sprangler), Michorl, Blutsch (1' st Bevab), Bytyqi, Grillitsch (36' st Maderner), Grubeck (44' st Gugganig). A disposizione: Markoutz, All. Heraf.

ARBITRO: Lavelli di Sesto San Giovanni.

RETI: 23' pt Grillitsch, 42' pt De Girolamo, 29' st rigore Bytyqi.

Note: giornata piovosa, terreno di gioco in buone condizioni. Spettatori: 600 circa. Calci d'angolo: 3-2 per l'Italia. Recupero: 0' e 5'.

Alessandro Maffessoli

Una grande festa per tutti. Per i giocatori in campo, per i numerosi spettatori che si sono radunati nella tribuna centrale dello stadio «Turina» ma anche per chi ha lavorato e contribuito alla realizzazione dell'evento (dalle società Feralpi Salò, Gavardo e Toscolano passando per i Comuni che hanno messo a disposizione gli impianti per la gara e gli allenamenti delle due nazionali). Alla fine Italia e Austria Under 18 non hanno deluso le attese dando vita ad una partita molto combattuta e interessante



Esulta l'Austria, mentre per l'Italia è sconfitta nel test amichevole



Il calcio di rigore decisivo per l'Austria realizzato da Bytyqi

dal punto di vista tecnico. in tribuna tanti volti noti, dal responsabile delle selezioni azzurre Arrigo Sacchi al tecnico dell'Under 21 Devis Mangia; e tanti osservatori alla ricerca dei nuovi campioni. A vincere è stata la nazionale ospite: 2-1 grazie ad un gioco più frizzante e ad un rigore contestato concesso ad un quarto d'ora dalla conclusione. Ma la quali-

tà espressa in campo dalle due nazionali è andata ben oltre il risultato finale, raccogliendo i meriti applausi dello sportivo pubblico salodiano.

TANTO AGONISMO ma poche occasioni degne di nota nella prima parte di gara, sbloccatasi al 23' grazie alla combinazione tra Blutsch e Grillitsch, due tra i trequartisti scelti dal ct



Lorenzo Venuti contende il pallone a Florian Grillitsch: tra Italia e Austria una sfida combattuta FOTOLIVE

Andreas Heraf. Perfetto il passaggio filtrante del primo a favore del compagno di squadra, sufficientemente freddo nel superare con un diagonale angolato l'uscita di Gollini. Lo svantaggio scuote l'Italia che però deve attendere il 38' per creare il primo pericolo alla porta difesa dal portiere austriaco, ma di origine italiana, Tino Casali. In questo caso fa

tutto l'esterno destro De Girolamo (di proprietà dello Sheffield United) che dopo esser rientrato dalla fascia di competenza lascia partire una conclusione che si stampa, a portiere battuto, all'incrocio dei pali.

È il preludio alla rete che lo stesso De Girolamo metterà a segno pochi minuti più tardi, al 42', al termine di un'azione

simile alla precedente. Una perla che però verrà vanificata nella ripresa dalla rete della vittoria degli austriaci (Grillitsch fermato in area dal portiere Falcone, rigore contestato e rete della stellina del Manchester City Bytyqi) e dal brutto infortunio allo stesso giocatore azzurro dopo uno scontro di gioco con Brandner. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il dopopgara

«Spettacolo che si potrà ripetere»

Nemmeno la pioggia battente è riuscita a fermare la festa di Italia e Austria oltre all'esordio internazionale dello stadio «Turina».

«Alle spalle c'è stato un gran lavoro di organizzazione - ha spiegato al termine della sfida Gian Paolo Dosselli, presidente dell'Aiac di Brescia nonché tra i promotori dell'evento -, ma direi che tutti gli sforzi sono stati ampiamente ricompensati da una grande cornice di pubblico e dallo spettacolo offerto dalle squadre in campo. Siamo molto soddisfatti dell'andamento anche se siamo dispiaciuti un po' per il maltempo e un po' per l'infortunio che ha colpito lo sfortunato De Girolamo».

Archiviato questo evento di calcio giovanile, che ha fatto seguito all'EuroYoung, l'Aiac di Brescia pensa già al futuro. «Non ci si ferma mai per queste cose - ha concluso Dosselli -. L'idea è quella di portare nei prossimi mesi anche un Under 20 o 21 a giocare nel Bresciano. Magari a Lumezzane. L'Ital-Brescia al Rigamonti? È un sogno da coltivare e, col tempo, da realizzare». ● A.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LEGA PRO. Con la selezione protagonista nel 4-1 rifilato alla Slovenia

Brilla la stella di Montini: c'è una doppietta azzurra

«Davvero un onore fare gol per questa maglia E domenica ci sarà l'Entella: saprò farmi trovare pronto»

Quello che non deve mai mancare ad un attaccante è il senso del gol. Chiedere a Mattia Montini per avere conferma. L'attaccante della Feralpi Salò sta vivendo un momento magico tanto in nazionale quanto con la maglia della squadra gardesana. In campionato, con la maglia verdeblù sono già 2 i gol realizzati (contro San Marino e Reggiana) nelle 5 presenze sin qui disputate. E quando indossa la maglia azzurra Montini sembra trasformarsi in un killer letale per ogni difesa. Lo ha già dimo-



Mattia Montini: attaccante laziale della Feralpi Salò

strato in passato e lo ha confermato ieri pomeriggio a Trieste nel 4-1 rifilato dalla selezione azzurra di Lega Pro alla Slovenia. Il centravanti della Feralpi Salò ha colpito in ben due occasioni sfoggiando un ottimo stato di forma.

«Per un attaccante l'obiettivo è sempre quello di segnare - spiega Mattia Montini al rientro dal capoluogo giuliano -. E quando fai gol la soddisfazione aumenta. Anche se va detto che giocare per la squadra ti dà la possibilità di esprimerti al meglio, facendo uscire tutte le tue qualità. Sono molto felice per la doppietta con la maglia della nazionale sia perché segnare per l'Italia è sempre un grande onore ma anche per il fatto di aver contribuito a questo successo. Il 4-1 finale credo sia stato però troppo punitivo nei confronti dei nostri avversari: la Slovenia è un avversario qualitativamente forte e che non avrebbe meritato di perdere con un passivo così netto».

Un rigore e un gol su azione per rimpinguare il proprio bottino con la nazionale di Lega Pro e per presentarsi al meglio in occasione dello scontro di domenica ad Entella contro la Virtus. Una gara che, a questo punto, andrà presa come spargoglio per entrare nei play-off. «Da quando sono arrivato qui a Salò l'obiettivo è sempre stato quello della salvezza. Però la classifica ci vede davvero ad un passo dai play-off. Credo che l'importante sia il nostro approccio alle partite, cercando di scendere in campo per dare sempre il massimo. Non sarà facile, ma anche contro l'Entella saremo pronti». I due timbri di ieri a Trieste suonano però come un dolce invito per una maglia da titolare: «Con l'allenatore e coi compagni ho un ottimo rapporto. Io sono qui, a disposizione della squadra. È chiaro che giocare, segnare e diventare protagonista mi renderebbe ancor più felice ed orgoglioso». ● A.MAFF.

© RIPRODUZIONE RISERVATA